

A Villa Tornaforte Aragno arriva Federico Faggin, il genio italiano che inventò il microchip

«Prima di Faggin, la Silicon Valley era soltanto una valley». Così Bill Gates, noto fondatore di Microsoft, ha definito Federico Faggin, fisico, inventore e imprenditore italiano, con cittadinanza statunitense dal 1968. Faggin è considerato infatti il padre dei microprocessori, soprattutto per aver progettato e realizzato lo storico «Intel 404», dal quale partirono i progetti dei calcolatori elettronici maggiormente performanti, e in seguito i microprocessori 8008, 4040 e 8080, oltre alla tecnologia «Mos», che sviluppò proprio nella Silicon Valley, in California. Componenti in silicio che consentiranno la fabbricazione dei primi microprocessori a memorie dinamiche e sensori Ccd: elementi di base per la digitalizzazione e l'informatica. Faggin ha raccontato la sua vita in un libro per Mondadori dal titolo «Irriducibile», dove si intrecciano la sua storia di scienziato, fisico ma anche tecnologo, e molti aspetti filosofici in qualche modo tramandati dal padre Giuseppe, che era proprio un filosofo. A Cuneo sarà ospite dell'editore Nino Aragno giovedì 19 settembre nell'ambito degli incontri di «Eranos Colloquia 2024», insieme a Fabio Merlini, presidente di Eranos Foundation, a Villa Tornaforte Aragno (ci si prenota via mail a Non parlerà solo delle ricerche in campo scientifico ma anche delle sue teorie, che racconta in dettaglio nel suo libro, che non a caso ha come sottotitolo «Oltre l'invisibile: dove scienza e spiritualità si uniscono»). Fra queste, quella «della coscienza», secondo la quale essa sarebbe un fenomeno puramente quantistico, unico per ogni individuo. Questa teoria sarebbe supportata, secondo Faggin, da due teoremi della fisica quantistica: il teorema di non clonazione e il teorema di Holevo. Ha ricevuto importanti riconoscimenti e onorificenze (compresa quella della Repubblica Italiana con la nomina a Cavaliere di Gran Croce da Mattarella), e avrebbe meritato un Nobel: molte delle componenti elettroniche che sono parte integrante della nostra vita quotidiana, si sono potute realizzare grazie alle intuizioni e al lavoro di Faggin. Bill Gates docet

